

Foto di Guido Montani/Ansa



Foto di Guido Montani/Ansa



Susanna Camusso, Rosi Bindi e Pier Luigi Bersani al corteo dei lavoratori della Cgil

→ **Il segretario Pd:** «Governo impotente ma pericoloso. L'11 dicembre saremo di nuovo qui»

→ **Il leader di Sel** rilancia lo sciopero generale. «L'Italia peggiore è barricata a Palazzo Chigi»

«Qui l'Italia migliore». Bersani e Vendola, il centrosinistra c'è

Scatta l'applauso dei manifestanti quando Bersani e Vendola si incontrano e si abbracciano. Bindi: «Pericoloso e patetico un governo che usa armi di distrazione di massa per distogliere l'attenzione dal fallimento».

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

Marciano sotto bandiere che non sono del loro partito ma fra gente che li accoglie a braccia aperte, che li applaude quando si incrociano e si abbracciano, che gli urlano «grande Rosy», «forza Pier Luigi», «vai Nichi». Ognuno col suo stile, ognuno col suo messaggio da portare in piazza, i leader del centrosinistra sfilano in corteo fino a San Giovanni

perché, semplicemente, qui bisogna esserci. «Il Pd sarà presente ovunque si possa esprimere la realtà vera del Paese», dice Bersani condividendo con Susanna Camusso la prima uscita da segretario a una manifestazione della Cgil.

GOVERNO PERICOLOSO

Troppe volte le divisioni interne al partito l'hanno tenuto lontano dalla piazza, troppe volte per non prestare il fianco ai settori tradizionalmente più vicini alla Cisl e all'accusa di schiacciare il partito sulle posizioni della Cgil ha rinunciato a sfilare al fianco dei lavoratori. Questa volta no. Tre giorni fa Bersani ha incontrato Raffaele Bonanni per discutere della situazione economica e politica ma anche per blindarsi sul fronte degli ex-popolari, e poi ieri è sceso in

piazza insieme a Rosy Bindi. «Voglio che il Pd, con le sue idee, le sue posizioni, sia ovunque c'è il disagio, il distacco, anche la rabbia, perché la situazione non gira e non possiamo avere sempre davanti un governo che predica che i cieli sono azzurri», dice mentre marcia col corteo partito da piazzale dei Partigiani verso San Giovanni. «Nel Paese c'è una sfiducia e a volte una rabbia a cui si deve rispondere con speranza e fiducia. La situazione può dar luogo a tensioni anche pericolose», dice Bersani annunciando che alla manifestazione del Pd dell'11 dicembre verranno illustrate le proposte per far fronte alla situazione, «per trasformare la rabbia in energia positiva e costruttiva». Ma il pericolo per il leader del Pd non viene solo dalle tensioni. «Pericoloso» è un governo che non riesce a ri-

solvere i problemi ma che parla di piani per delegittimare l'Italia. «Sono pericolosi e patetici. Usano un'arma di distrazione di massa per spostare l'attenzione dall'incapacità del governo e da una maggioranza che non c'è più», dice accanto a lui Bindi

Bonelli, Verdi

«L'alternativa al marciame del governo è nella rivolta morale»

riferendosi alle parole di Frattini.

ABBRACCIO TRA BERSANI E VENDOLA

Poco prima di arrivare davanti alla Basilica, Bersani incontra Susanna Camusso e l'abbraccio è caloroso. Ma la scena si ripete poco dopo sotto